



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg. Dirigenti

E, p.c. Al Sig. Sindaco – c/o Ufficio di Gabinetto

Al Sig. Segretario Generale – Dott. R. Liotta

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: - Certificazione dei crediti ex art. 9, comma 3- bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 e successive modificazioni - Circolare

Con la presente la scrivente funzione dirigenziale intende rammentare alle SS.LL. i principi discendenti dalla previsione normativa in oggetto richiamata e la sua inderogabile applicazione sanzionatoria

Inoltre, preme evidenziare che la presente iniziativa muove dall'inopinata assegnazione a questa Ragioneria Generale di una nota, estrapolata dalla casella di posta certificata, avente ad oggetto l'istanza di "*Certificazione dei crediti di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di attuazione dell'articolo 9, comma 3- bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 e successive modificazioni*".

Nel merito, si richiama specificamente la previsione di cui all'art. 9 comma 3-bis del D.L. n. 185/2008, a mente della quale è disposto che su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, il comune ha l'obbligo di certificare, **entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza**, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Scaduto il predetto termine, su nuova istanza del creditore, è nominato un Commissario ad acta, con oneri a carico dell'ente debitore. "**Ferma restando l'attivazione da parte del creditore dei poteri sostitutivi, il mancato rispetto dell'obbligo di certificazione o il diniego non motivato di certificazione, anche parziale, comporta a carico del dirigente responsabile l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. La pubblica amministrazione di cui al primo periodo che risulti inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento** [...] La certificazione deve indicare obbligatoriamente la data prevista di pagamento [...]".

Altresì, con riferimento alla disciplina trattata, si rammentano le disposizioni di cui all'art.107 del TUEL, che rubricato "*Funzioni e responsabilità della dirigenza*", assegna, tra l'altro, alla dirigenza la competenza della gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa, di ogni appalto, e solo questa può determinarsi in ordine alla sussistenza, rispetto ad un credito, dei necessari requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità.

Gli stessi principi trovano conferma nel disposto dell'art. 184 del TUEL, laddove al comma 1 si definisce la liquidazione della spesa "*la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto*".



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
ragioneriagenerale@comune.palermo.it
Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Alla luce di quanto sopra esposto è evidente che il vigente ordinamento non prevede altre o diverse modalità in merito alla competenza della dirigenza in materia di accertamento della sussistenza rispetto ad un credito, dei presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità, configurando qualsiasi difforme indirizzo profili di responsabilità amministrativa.

Pertanto si invitano le SS.LL. a voler attenersi alle modalità e ai tempi dettati dalle norme al fine di scongiurare eventuali ritardi e/o inadempimenti nel riscontro alle richieste di certificazione di cui all'oggetto, riscontro, si ribadisce, previsto legislativamente e inderogabilmente a cura delle specifiche funzioni dirigenziali.

Eventuali ulteriori inopinate e distorte applicazione della norma in commento saranno oggetto di specifica segnalazione.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Bohuslav Basile